

Tlc. Istruttoria per presunto abuso di posizione dominante nelle gare Consip ed Enel

Telecom sotto accusa: indagine dell'Antitrust

La replica della società: «Ipotesi del tutto infondata»

MILANO

Telecom Italia finisce nel mirino dell'Antitrust. E riscoppia la guerra tra **Fastweb** e la compagnia telefonica ex monopolista: in ballo ci sono due maxi-gare per oltre 1,5 miliardi di euro. La settimana scorsa la società milanese della banda larga ha denunciato Telecom alla Commissione garante del mercato che ha aperto un'istruttoria per presunto abuso di posizione dominante. E anche **Bt Italia**, la divisione di **British Telecom**, sarebbe pronta, secondo indiscrezioni di mercato, ad accordarsi alla denuncia di **Fastweb**.

Dopo due anni di "pax telefonica" tra Telecom e **Fastweb** (siglata dalla rinuncia di quest'ultima a chiedere un risarcimento danni e da un "condono" tombale dei vari contenziosi incrociati), a far riesplodere le ostilità sono state le gare **Consip** ed **Enel** per gestire i servizi telefonici della pubblica amministrazione e del gruppo elettrico. Lo scorso marzo **Consip**, l'agenzia pubblica incaricata di indire gare pubbliche per le spe-

se degli enti pubblici (con l'intento di aprire il mercato e favorire risparmi), ha aperto un bando per gestire le linee telefoniche di migliaia di uffici pubblici. Una megacommissa da 1,3 miliardi, spalmata su cinque anni. Analogamente anche **Enel**, il colosso energetico pubblico, ha indetto una simile gara, per un importo di 240 milioni, anch'esso su cinque anni. Entro il 25 maggio per **Consip** ed entro il 30 maggio per **Enel**, le compagnie telefoniche devono presentare le loro offerte. Tra queste, poi, **Consip** ed **Enel** sceglieranno quella ritenuta più vantaggiosa. Ma **Fastweb** lamenta che **Telecom**, in quanto proprietaria delle infrastrutture di rete nazionale (oltre che operatore in concorrenza con le altre compagnie telefoniche alternative), non avrebbe fornito informazioni tecnico-economiche, necessarie per poter presentare un'offerta veramente concorrenziale a quella dell'ex monopolista. Per **Fastweb** si prefigurerebbe dunque un'asimmetria informativa tra i concorrenti e **Telecom Italia**, la

cui divisione "Wholesale" (traffico telefonico all'ingrosso) anch'essa in gara, beneficerebbe di dati privilegiati per battere la concorrenza. Secca la replica del gruppo guidato da **Franco Bernabè**: «L'ipotesi sostenuta da **Fastweb**, che è alla base del suddetto procedimento, è del tutto infondata ed è certo che le risultanze istruttorie confermeranno la piena legittimità del proprio operato». Il gruppo, di proprietà della holding **Telco (Telefonica, Mediobanca, Assicurazioni Generali e Intesa Sanpaolo)** ha inoltre ricordato di non aver «mai rifiutato a nessun operatore concorrente la fornitura di servizi o di informazioni come previsto dalle vigenti offerte di riferimento, nel pieno rispetto delle normative applicabili e sotto la vigilanza dell'Agcom, né ha mai posto in essere alcuna discriminazione a favore delle funzioni commerciali dell'azienda».

A fine aprile l'azienda di proprietà di **Swisscom** aveva chiesto a **Telecom** di fornire indica-

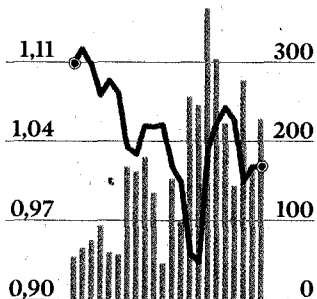
zioni ma, si legge nel documento dell'Antitrust, ha ricevuto come risposta un rifiuto, motivato con la negazione che vi sia una discriminazione e che le condizioni sono regolamentate dall'Autorità delle **Tlc**. Accumunate dalla bufera giudiziaria scoppiata lo scorso febbraio, per la cosiddetta «Truffa Carosello» delle **Tlc** in cui sono state coinvolte, con l'accusa di frode fiscale **Telecom Italia Sparkle** (controllata di **Ti**) e **Fastweb**, ora le due aziende si ritrovano su fronti opposti: la posta in gioco è di quelle che fanno gola. Si tratta di circa 300 milioni all'anno che per **Fastweb**, con 1,8 miliardi di giro d'affari, rappresenterebbero un quinto dei ricavi; ma anche per **Telecom Italia**, che pure è quindici volte più grande, la somma è comunque un introito significativo. Per ora l'avvio ufficiale della procedura non inficia in alcun modo l'iter della gara: rimane la scadenza di fine maggio per entrambi gli appalti. La commissione guidata da **Antonio Catricalà** avrà un anno di tempo per chiudere il procedimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Telecom Italia

Andamento del titolo a Milano

— Prezzo — Volumi in milioni
 1,18 19/04 18/05 400



LO SCENARIO

Il procedimento prende le mosse da una denuncia del concorrente **Fastweb**. In gioco commesse del valore di 1,5 miliardi

CONCORRENZA

L'Antitrust apre un'indagine su Telecom

Servizio > pagina 41

